

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 09 luglio 2025

D.g.r. 7 luglio 2025 - n. XII/4697
Piano Lombardia l.r. 9/2020: assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali di cui all'art. 8, comma 5 della l.r. n.12/2011

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Preso atto dell'art. 1 della l.r. 9/2020 che:

- autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'art. 3, commi 16-21 della l. 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;
- in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'art. 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, prevede che i contributi regionali erogati ai sensi dell'articolo stesso possano ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Richiamate:

- la l. n. 350 del 2003 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)» ed in particolare, tra le altre, le seguenti lettere dell'art. 3, comma 18 che individuano quali spese di investimento:
 - a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
 - b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
 - c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
 - e) l'acquisizione di aree ed espropri;
- la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 3 «Strumenti di programmazione economico-finanziaria», che, ai commi 2-ter e 3, disciplina l'accesso e l'utilizzo dei contributi regionali;
- la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2007», che nell'allegato A2 ricomprende gli Enti Parco regionali tra gli Enti pubblici del sistema regionale;
- la l.r. 4 agosto 2011, n. 12 «Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)» che all'art. 8, comma 5, stabilisce che i consorzi di gestione delle riserve naturali incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Pian di Spagna e Lago di Mezzola e Torbiere del Sebino sono trasformati in enti di diritto pubblico di cui all'articolo 22 della l.r. 86/1983;
- la l.r. 17 novembre 2016, n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio»;
- la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. 5692 «Piano Lombardia l.r. 9/2020: assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, ai sensi della l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5.»;
- la d.g.r. 28 dicembre 2018, n. 1124 «Individuazione degli ambienti territoriali ecosistemici e dei parametri gestionali, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28»;

Rilevato che il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, prevede nell'ambito del Pilastro 5 «Lombardia Green», Am-

bito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», l'Obiettivo strategico 5.3.5 «Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità»;

Considerato che, come riferisce il dirigente proponente, durante e dopo il periodo pandemico si è registrata un'impennata di visite nelle aree protette da parte dei cittadini lombardi, i quali hanno potuto apprezzare il benessere psico-fisico che la loro frequentazione comporta e conseguentemente l'importanza della preservazione e della fruizione di tali aree e che tali aspetti positivi perdurano tuttora, generando un impatto socioeconomico positivo sul sistema economico locale;

Ritenuto, pertanto, opportuno sostenere investimenti finalizzati a consolidare e potenziare il patrimonio strutturale e infrastrutturale delle aree protette mediante interventi ricadenti nei territori in gestione ai parchi regionali e alle riserve naturali istituite come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5, in quanto riserve con la forma giuridica di enti di diritto pubblico;

Dato atto che con d.g.r. n. 5692/2021 è stato approvato l'allegato A «Criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale», con cui sono state individuate tre categorie di parchi, in base alla loro dimensione, attribuendo a ciascuna di esse una quota proporzionale del contributo finanziario regionale disponibile;

Considerato che si ritiene che il criterio di riparto di cui all'allegato A della d.g.r. 5692/2021 sia tuttora adeguato al fine di ripartire le suddette risorse disponibili con la l.r. 9/2020;

Dato atto che le spese oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzate all'adempimento delle attività istituzionali dei parchi regionali e delle riserve naturali, quali la conservazione del patrimonio naturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e indissociabili dalle attività istituzionali predette, e, pertanto, non sono da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa unionale vigente;

Atteso che gli uffici della Struttura Parchi e aree protette della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi hanno predisposto i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- «Criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali di cui all'art. 8, comma 5, l.r. n. 12/2011, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale» (allegato A);
- «Piano di riparto» (allegato B), sulla base dei criteri di cui all'allegato A di cui al punto precedente;
- «Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali di cui all'art. 8, comma 5, l.r. n. 12/2011» (allegato C);

Vista la d.g.r. XII/4578 del 20 giugno 2025 che ha approvato la proposta di progetto di legge «Assessment al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali» e il relativo documento tecnico di accompagnamento, con cui, tra le altre cose, per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale di cui all'art. 1, l.r. 9/2020 nell'ambito delle aree protette, è stata prevista la copertura finanziaria a valere sul Capitolo 9.05.203.14947 per un importo di € 1.968.194,00 nell'esercizio finanziario 2025, € 1.968.194,00 nell'esercizio finanziario 2026 e € 984.097,00 nell'esercizio finanziario 2027, per un totale complessivo di € 4.920.485,00;

Dato atto che la spesa è finalizzata a finanziare spese di investimento, di cui all'art. 18 della l. 350/2003, che portino ad un incremento del patrimonio pubblico;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n. 1;

Vista la l.r. 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Visto l'art. 12 «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» della l. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto pertanto, sulla base dell'incremento delle risorse previste con d.g.r. n. 4578/2025 e nelle more dell'approvazione della legge di assessment da parte del Consiglio regionale, di:

- destinare agli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali, istituite ai sensi dell'art. 8, comma 5, della l.r. n. 12/2011, contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale, sulla base dei criteri di riparto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- determinare la dotazione finanziaria del riparto nell'importo

complessivo di € 4.920.485,00 che trova copertura finanziaria al capitolo di bilancio 9.05.203.14947 del bilancio pluriennale 2025/2027;

- approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - «*Criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei parchi regionali e delle Riserve Naturali di cui all'art. 8, comma 5, l.r. n. 12/2011, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale*» (allegato A);
 - «*Piano di riparto*» (allegato B), sulla base dei criteri di cui all'allegato A di cui al punto precedente;
 - «*Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali di cui all'art. 8, comma 5, l.r. n. 12/2011*» (allegato C);
- demandare al dirigente competente l'approvazione dell'atto contenente le specifiche disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte dei beneficiari del riparto di cui all'allegato B) di cui al punto precedente;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepito le premesse:

1. di destinare agli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali, istituite ai sensi dell'art. 8, comma 5, della l.r. n. 12/2011, contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale, sulla base dei criteri di riparto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di determinare, sulla base dell'incremento delle risorse previste con d.g.r. n. 4578/2025 e nelle more dell'approvazione della legge di assestamento da parte del Consiglio regionale, la dotazione finanziaria complessiva del finanziamento in € 4.920.485,00, di cui € 1.968.194,00 nell'esercizio finanziario 2025 e € 1.968.194,00 nell'esercizio finanziario 2026 e €. 984.097,00 nell'esercizio finanziario 2027, che trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 9.05.203.14947;

3. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- «*Criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali di cui all'art. 8, comma 5, l.r. n. 12/2011, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale*» (allegato A);
- «*Piano di riparto*» (allegato B), sulla base dei criteri di cui all'allegato A di cui al punto precedente;
- «*Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali di cui all'art. 8, comma 5, l.r. n. 12/2011*» (allegato C);

4. di demandare al dirigente competente l'approvazione dell'atto contenente le specifiche disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte dei beneficiari del riparto di cui all'allegato B del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale, sezione amministrazione trasparente, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A**Criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei parchi regionali e delle Riserve Naturali di cui all'art. 8, comma 5, l.r. n. 12/2011, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale.****Condizioni per l'assegnazione delle risorse regionali in conto capitale.***a) Utilizzo di beni mobili e immobili*

I finanziamenti in conto capitale potranno essere erogati a condizione che gli Enti gestori:

- nelle loro attività e iniziative perseguano unicamente gli scopi previsti dalle disposizioni contenute nella L.r. 86/83;
- utilizzino i propri beni immobili e mobili in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla legge regionale 86/1983 e con le disposizioni degli Statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi, nonché secondo le specifiche disposizioni regionali in materia.

b) Interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente

La Giunta regionale stabilisce, in relazione alle disponibilità di bilancio, le priorità di investimento delle risorse regionali nei parchi e nelle riserve naturali di cui all'art. 8, comma 5, l.r. n.12/2011. Nel destinare le risorse disponibili o parte di esse, alla realizzazione di interventi per il potenziamento strutturale e infrastrutturale, la Giunta regionale terrà conto della suddivisione degli enti gestori in relazione alla loro dimensione, secondo le seguenti categorie:

Categoria 1

6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano

Categoria 2

4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord

Categoria 3

13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevicchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano.

3 Riserve Naturali: Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Torbiere del Sebino e Pian di Spagna - Lago di Mezzola.

Agli Enti gestori rientranti nella Categoria 1 sarà assegnata una quota di contributo regionale, suddivisa tra essi in parti uguali, pari al 38% dell'importo complessivo destinato agli interventi per il potenziamento strutturale e infrastrutturale. Per gli enti gestori della Categoria 2 la quota di contributo sarà pari al 18% e per gli enti della Categoria 3 il 44%.

Il Parco Bosco delle Querce non è compreso nelle Categorie in quanto riceve le risorse per interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione.

Allegato B - Piano di Riparto

	Parco	Contributo regionale (euro)
1	Valle del Ticino	311.630,72
2	Orobie Bergamasche	311.630,72
3	Adamello	311.630,72
4	Agricolo Sud Milano	311.630,72
5	Orobie Valtellinesi	311.630,72
6	Alto Garda bresciano	311.630,72
<i>categoria 1 - 38%</i>		<i>1.869.784,30</i>
1	Adda Sud	221.421,83
2	Mincio	221.421,83
3	Oglio Sud	221.421,83
4	Oglio Nord	221.421,83
<i>categoria 2 - 18%</i>		<i>885.687,30</i>
1	Valle del Lambro	135.313,34
2	Serio	135.313,34
3	Adda Nord	135.313,34
4	Campo dei Fiori	135.313,34
5	Grigna Settentrionale	135.313,34
6	Pineta Appiano Gentile e Tradate	135.313,34
7	Colli Bergamaschi	135.313,34
8	Groane	135.313,34
9	Montevecchia e Valle del Curone	135.313,34
10	Monte Netto	135.313,34
11	Spina Verde	135.313,34
12	Monte Barro	135.313,34
13	Nord Milano	135.313,34
14	Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo	135.313,34
15	Pian di Spagna - Lago di Mezzola	135.313,34
16	Torbiere Sebino	135.313,34
<i>categoria 3 - 44%</i>		<i>2.165.013,40</i>
Totale Piano di Riparto		4.920.485,00

ALLEGATO C)

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali di cui all'art. 8, comma 5 della l.r. n.12/2011.
FINALITÀ	Potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5.
O.S. DEL PRS-S XII LGS.	5.3.5 "Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità"
SOGGETTI BENEFICIARI	Enti gestori dei parchi regionali, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione. <u>Riserve Naturali</u> istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 4.920.485,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali derivanti da LR 9/2020, art. 1
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo in capitale a fondo perduto sino al 100% del valore delle opere finanziate, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 (ai sensi della LR 9/2020, art1, c. 18). I criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale (Allegato A) prevedono la suddivisione degli enti gestori in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti: Categoria 1 – Importo massimo euro 311.630,72 per ente gestore (<i>totale categoria euro 1.869.784,30 – 38% del contributo complessivo</i>) N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano; Categoria 2 – Importo massimo euro 221.421,83 per ente gestore (<i>totale Categoria euro 885.687,30 – 18%</i>) N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord; Categoria 3 – Importo massimo euro 135.313,34 per ente gestore (<i>totale Categoria euro 2.165.013,40 – 44%</i>) N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano. N. 3 Riserve Naturali: Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Torbiere del Sebino e Pian di Spagna - Lago di Mezzola.
REGIME AIUTO DI STATO	I finanziamenti disposti con presente provvedimento non hanno rilevanza ai sensi della normativa europea sugli Aiuto di Stato
INTERVENTI AMMISSIBILI	I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette gestite dai parchi e dalle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5. Sono ammissibili interventi relativi agli investimenti di cui ai seguenti commi dell'art. 18 della Legge n. 350 del 2003: a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali di cui all'art. 8, comma 5 della l.r. n.12/2011.
	c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree; Gli interventi ammissibili sono sempre finalizzati all'incremento del patrimonio pubblico. Non sono considerati investimenti gli interventi relativi: • alla riqualificazione del patrimonio naturale; • alla conservazione e al recupero del paesaggio naturale e rurale; • al recupero delle aree compromesse per l'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive. Non sono ammissibili progetti che prevedano interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco. Gli interventi ammissibili possono prevedere il cofinanziamento di Enti pubblici o privati. Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni. Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000. Sono ammessi a finanziamento interventi su edifici pubblici (sedi o centri parco o centri visita o foresterie o edifici accessori), di proprietà dell'ente gestore dell'area protetta o di altro ente, il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione. Le spese oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzate all'adempimento delle attività istituzionali dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e occasionali intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di stato. Ogni ente gestore può presentare non più di due progetti. I termini di inizio e fine lavori sono demandati al dirigente competente, con l'approvazione dell'atto contenente le specifiche disposizioni per la presentazione dei progetti.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, consulenza, notarili ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa IVA, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di IVA.

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali di cui all'art. 8, comma 5 della l.r. n.12/2011.
	Non saranno finanziati interventi consistenti in attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la realizzazione degli interventi e delle acquisizioni a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione che approva il presente allegato, sempreché le relative domande siano successivamente istruite positivamente.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	I progetti saranno presentati con procedura informatizzata attraverso la piattaforma digitale "Bandi e Servizi". I criteri di suddivisione delle risorse tra gli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5, sono stabiliti dall'Allegato A) alla deliberazione e descritti nella sezione "Tipologia ed entità dell'Agevolazione" del presente allegato. La selezione delle domande, in coerenza con i suddetti criteri, avverrà verificando per ogni ente il numero dei progetti presentati, il rispetto degli importi previsti da ciascuna categoria e la coerenza degli interventi con quelli ammissibili. Il procedimento di verifica di ammissibilità delle domande di finanziamento si concluderà entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda in "Bandi e Servizi", con un atto dirigenziale di approvazione (o dichiarazione di non ammissibilità) del progetto presentato e il contestuale impegno delle risorse finanziarie.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>Nel caso di interventi di cui all'art. 18, L. n. 350 del 2003 lettere:</i> a) costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti. • 40% contestualmente all'approvazione del progetto con decreto dirigenziale e previa sottoscrizione e ricevimento, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, dell'atto di accettazione del contributo da parte del beneficiario; • 40% nell'anno 2026, all'avvio dei lavori, entro 60 giorni dalla presentazione del certificato di inizio (o consegna) dei lavori; • 20%, nell'anno 2027, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese e del Certificato di Regolare Esecuzione. <i>Nel caso di interventi di cui all'art. 18, L. n. 350 del 2003 lettere:</i> a) acquisto di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; c) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree ed espropri.

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali di cui all'art. 8, comma 5 della l.r. n.12/2011.
	• 40% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di approvazione del progetto previa sottoscrizione e ricevimento, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, degli atti di accettazione del contributo da parte del beneficiario; • 40% nell'anno 2026 con la presentazione: ◦ dell'atto di compravendita per gli immobili, ◦ del documento attestante l'ordine di acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale. L'erogazione avverrà entro 60 giorni dalla presentazione dei documenti sopra citati; • 20% a saldo nell'anno 2027, alla presentazione della rendicontazione finale delle spese.
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	L'ufficio competente provvederà ad effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali. Le modalità di controllo saranno definite nel decreto dirigenziale di approvazione delle specifiche disposizioni per la presentazione dei progetti.